

La classificazione dei prodotti ceramici

Rolando Giovannini

Struttura dell'intervento

- la classificazione accademica del ceramico d'architettura (secondo l'ottica delle proprietà, tecnologia e dei processi), definizioni scritte delle tipologie, traccia di glossario.
- Osservazione di campioni anche rari
- i criteri di lettura e riconoscimento trasversali

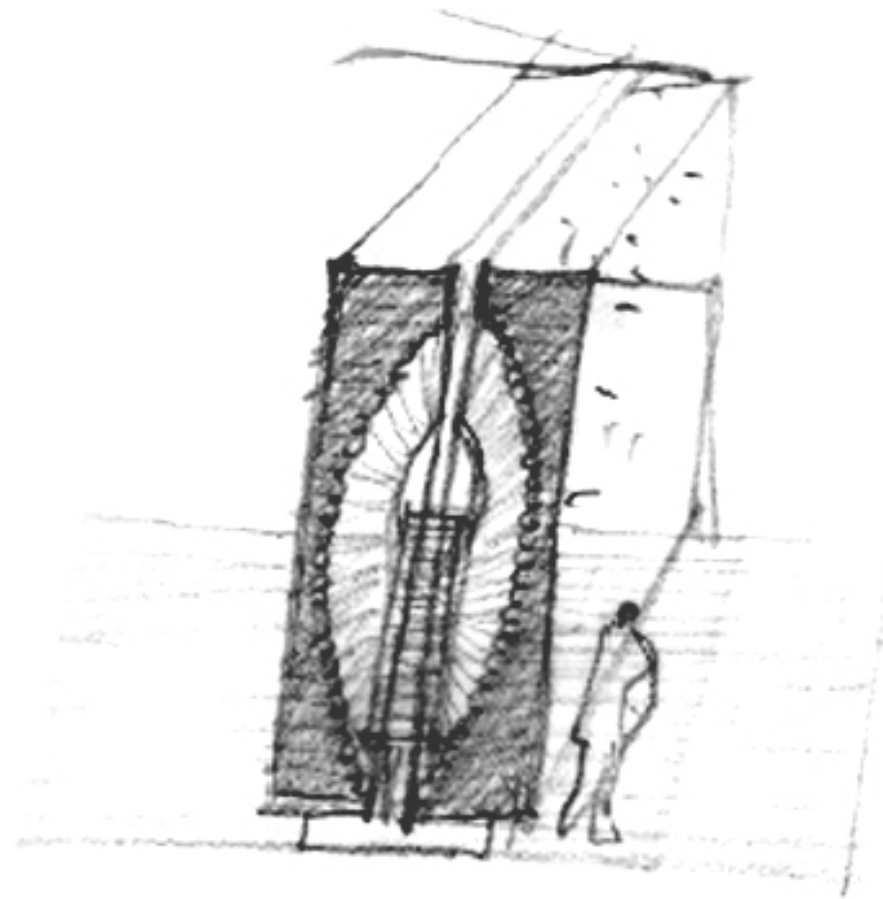
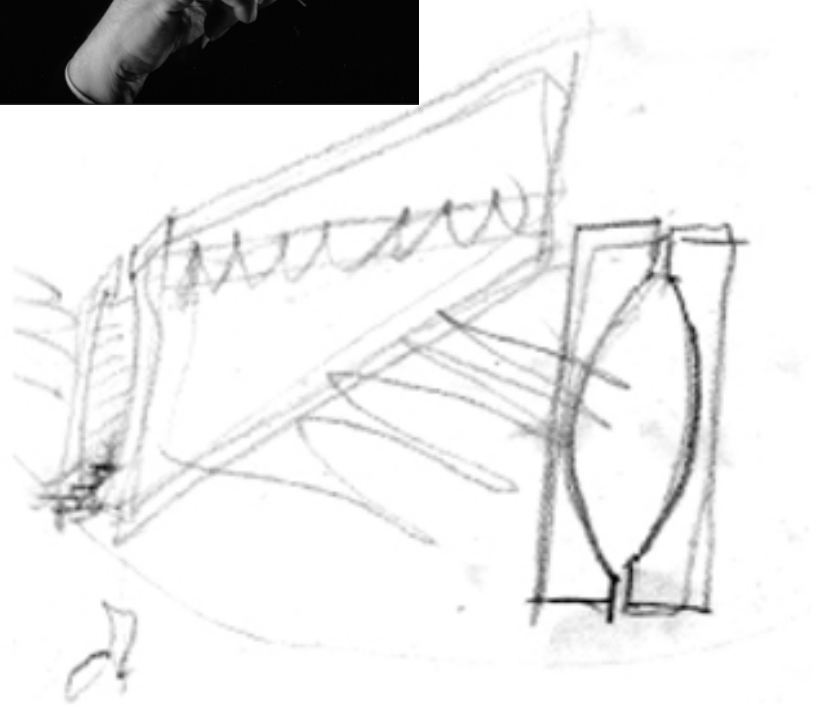
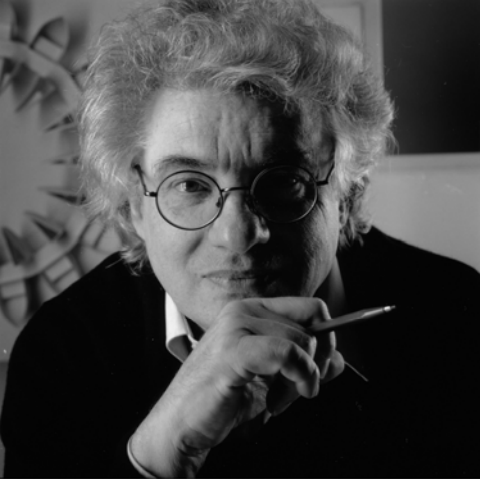
Il design del prodotto ceramico

- *Il design* si pone sul piano preminente della **funzionalità**, della qualità **estetica** e della **riproducibilità**; una azienda, un brand, non mette in campo un oggetto fatto senza una adeguata sperimentazione e test di gradimento
- Anche nella ceramica si esprime mediante una ponderata applicazione della **modalità artistica** e del **fashion**, trattenendo da esse l'essenza, come pure recependo suggestioni e suggerimenti riflesso dell'emozionalità, della comunicazione, della sostenibilità che rendono il prodotto contemporaneo, accattivante ed attraente nonché certo negli obblighi della durata e della qualità
- Quindi si tratta di una forma stabile di progettualità, attraversata dai propri **stili** e **tendenze** e non è avulsa, anzi intrisa di motivazioni colte come i passaggi tra *Razionale* e *Post moderno*, tra *Bolidismo* e *Neoecletismo*, *Minimale* oggi in parte superato da atteggiamenti di *Neo-decorativismo*

CONFINDUSTRIA CERAMICA

Alla Triennale Milano aprile 2007, Mario Botta in "Guscio"





“Guscio“ di Mario Botta aprile 2007

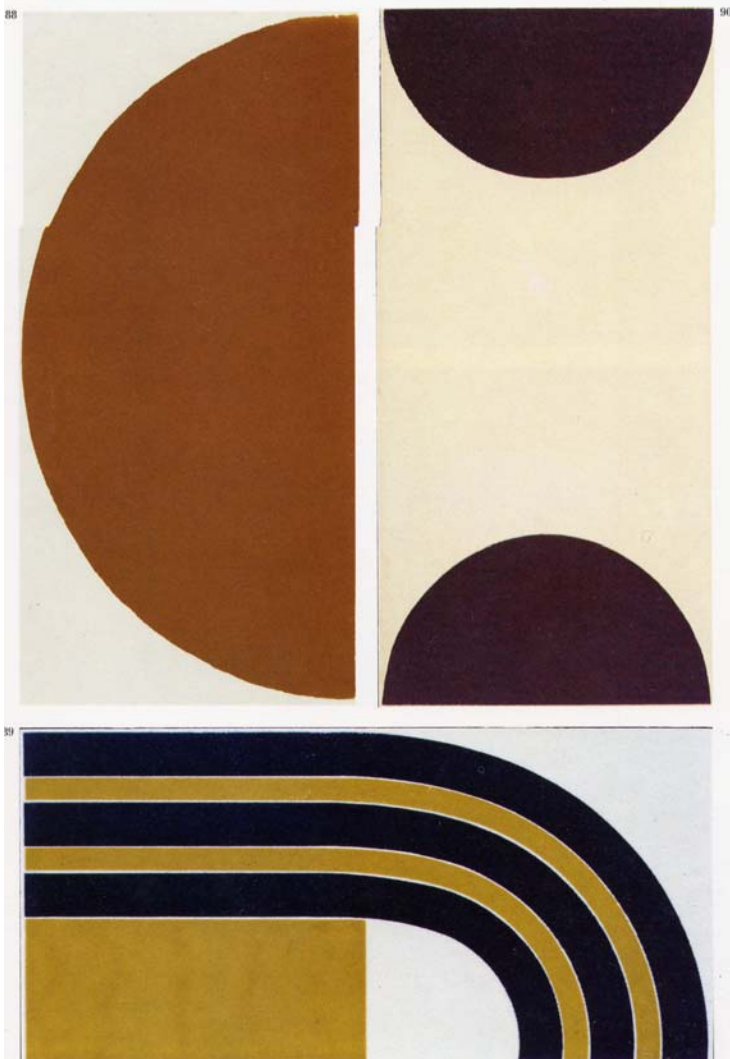
**TABELLA delle TECNICHE
DECORATIVE in relazione ai
PRODOTTI CERAMICI
contemporanei**

novembre 2009

IL TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DEL PRODOTTO CERAMICO, LA PROBABILE TEXTURIZZAZIONE OPPURE DECORAZIONE

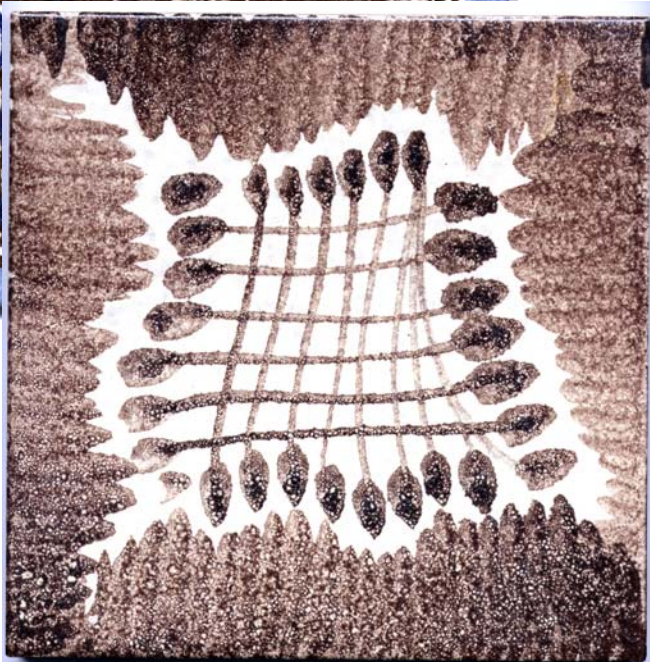
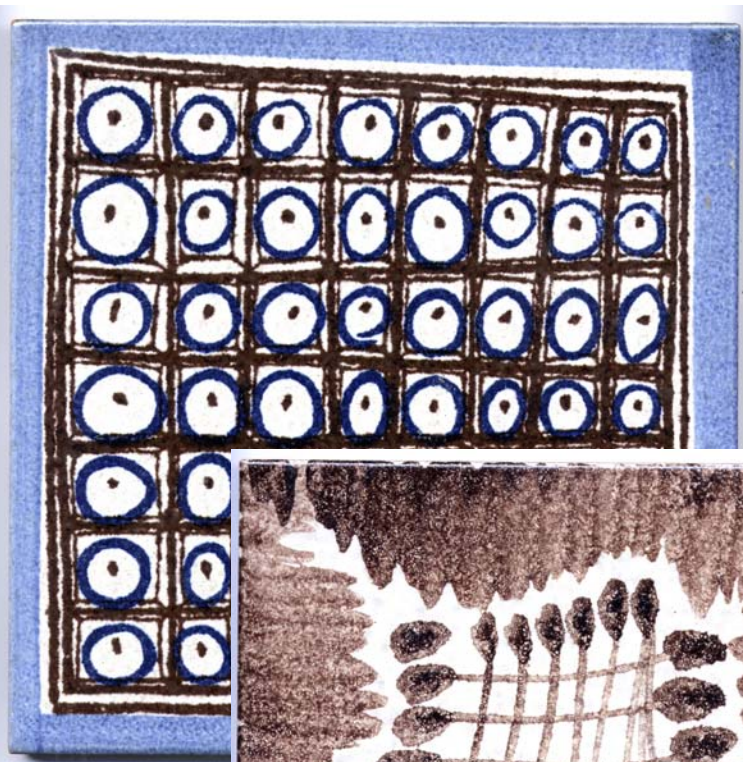
- NELL'INDUSTRIA CERAMICA SPESSO I PROCESSI TRACCIANO LE COORDINATE DEL PRODOTTO, NE CONDIZIONANO GLI SVILUPPI ED I LIMITI
- LE TENDENZE DETTE “*ARTISTICHE*” O GLI STILI DEFINIBILI DECORATIVI CHE SI SUSSEGUONO O SI IMPONGONO, NON DI RADO SONO ESITO DI APPLICAZIONI DELLA MECCANICA E DELL'IMPIANTISTICA
- LE NUOVE IDEE PROGETTUALI NECESSITANO DI UNA INGEGNERIZZAZIONE COMPLESSA FATTA DI MATERIALI, REAZIONI FISICO-CHIMICHE, VERIFICHE SULLA SERIALITA'
- LA TENDENZA GENERALE DEL PRODOTTO INDUSTRIALE SI COLLOCA IN UN VERO E PROPRIO STILE COMPRESO, RICONOSCIUTO ED APPREZZATO ANCHE INTERNAZIONALMENTE

Antonia Campi e Richard–Ginori, 1970 Gio Ponti e D'Agostino, 1975



	TECNICA	IMPASTI BIANCHI O COLORATI POROSI O COMPATTI	POLI- CROMIA	TIPOLOGIE DI RAPPARESEN TAZIONE	SERIE COSTAN- ZA	FORMATO	TEMPO COSTO
<i>TECNICHE VARIE ANCHE TRADIZIONALI DI DECORAZIONE MANUALI</i>	PENNELLO A MANO	Bianchi/Colo rati Porosi/Comp atti Smaltati	SI	DISEGNI DECORAZION I COMPOSIZIO NI PANNELLI DIPINTI	NO	COMPOSIZIO- NE DI PIU' PIASTRELLE	MOLTO ALTA
	MANIPOLA ZIONE, MODELLA- TO	Bianchi/Colo rati Porosi/Comp atti Smaltati	SI	RAFFIGURATI VE GEOMETRICO LIBERO	NO	TOZZETTO O PICCOLO FORMATO	MOLTO ALTA
	GRAFFITI	Bianchi/Colo rati Porosi/Comp atti Smaltati	NO	INCISIONI	NO	CONDIZIONA TO	MOLTO ALTA

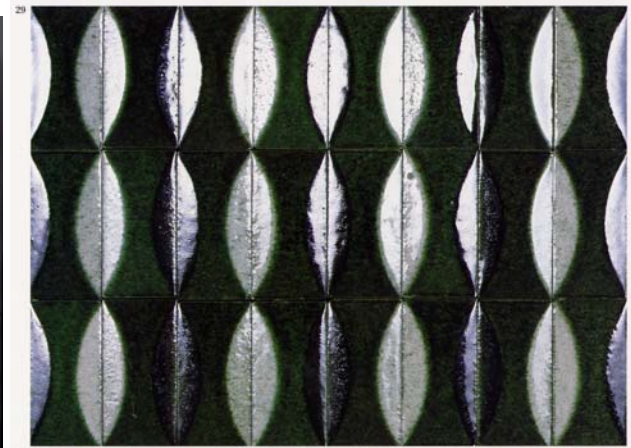
Alfonso Leoni e Maioliche Faentine, 1974
Maurizio Mengolini e Cer-Domus, 1986
Silvio Cattani e Coop Imola, 1996

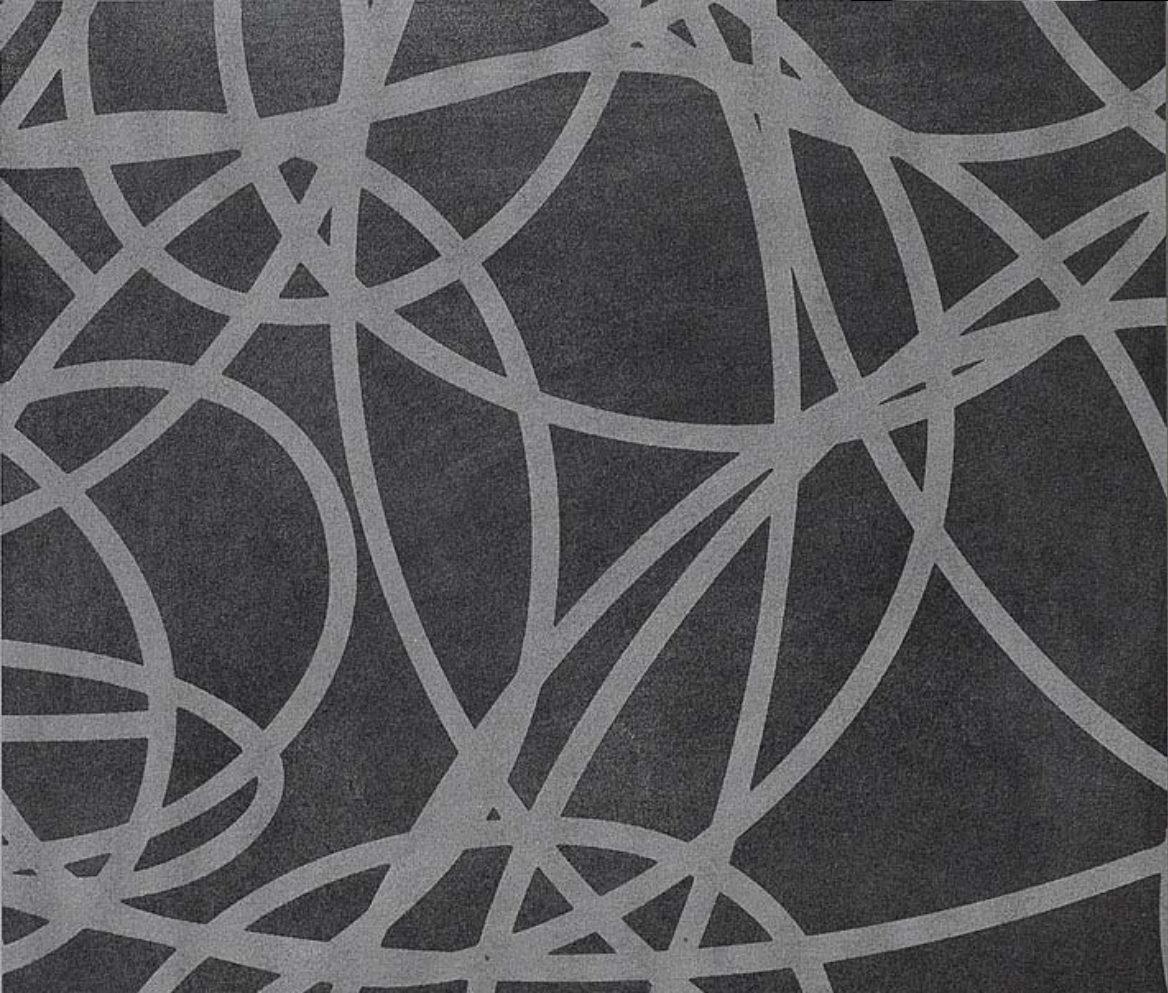
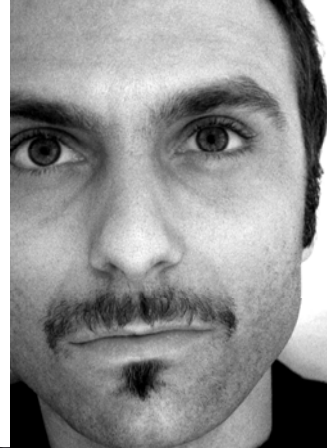
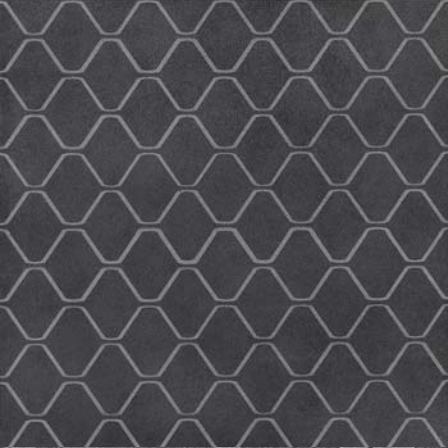
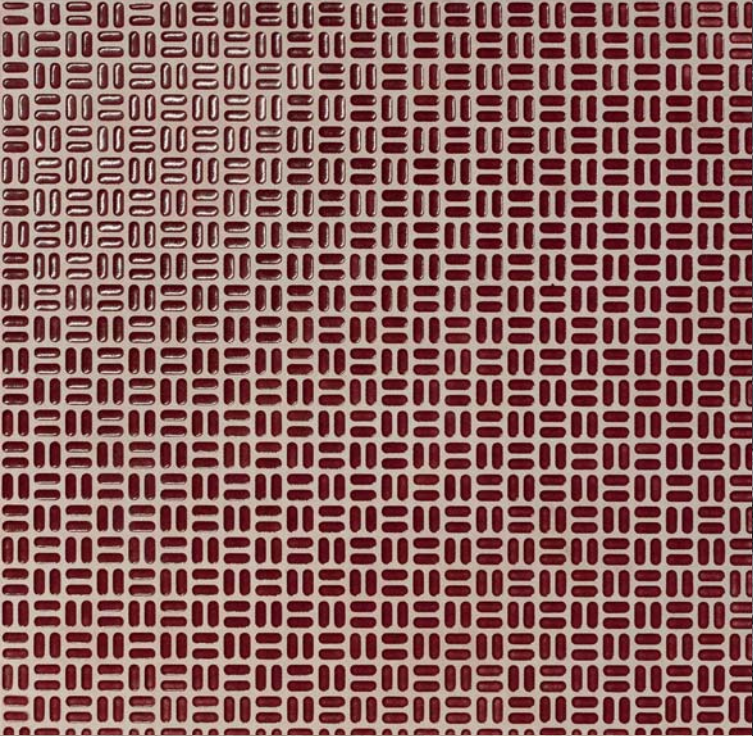


TECNICHE VARIE ANCHE TRADIZIONALI DI DECORAZIONE MANUALI

CALCO	Bianchi/Colorati Porosi/Compatti Smaltati	NO	PRENDE UNA FORMA (RILEVA UNA IMPRONTA)	COSTANTE	FORMA DEFINITA	SI SUPPONE MANUALE ALTA
STAMPO	Bianchi/Colorati Porosi/Compatti Smaltati	NO	ORIGINA UNO STRUTTURATO	SI	TRADIZ. O MODERNI	SI SUPPONE DI SERIE MEDIO
SMALTI, GRANIGLIE POLVERI	Bianchi Compatti Smaltati	SI	MATERICHE E GROSSI SPESSORI	NON COSTANTE	NESSUNA PREFERENZA	SI SUPPONE MANUALE E DI SERIE ALTO/MEDIO

Lodovico Asirelli e Iris Ceramiche, Gio Ponti e Bruno Munari

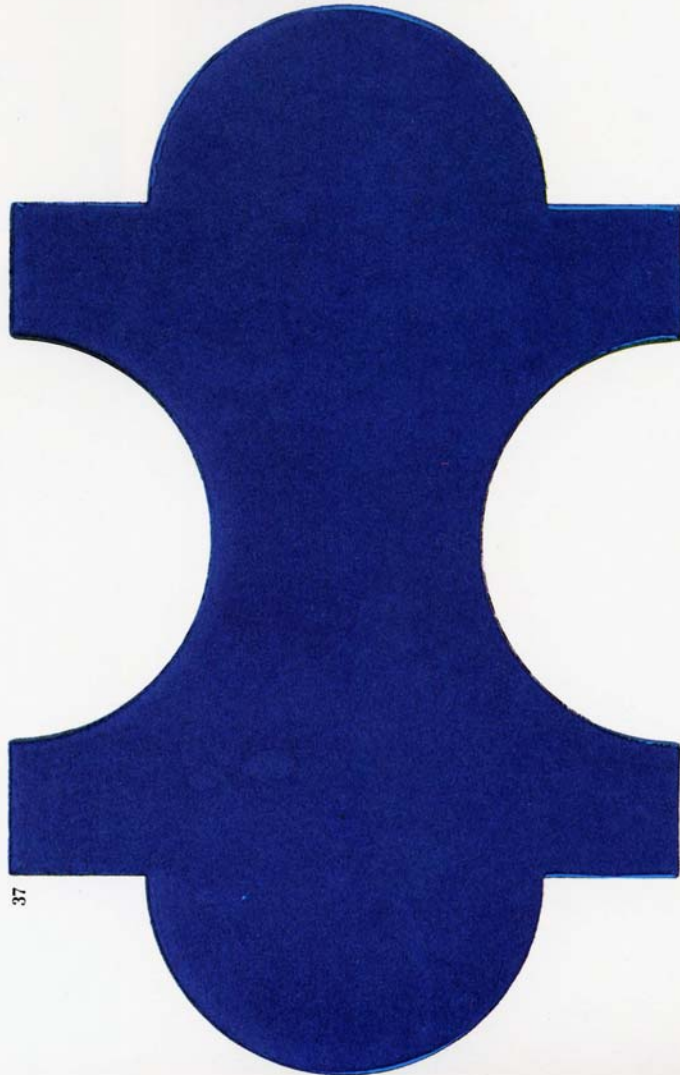




Diego Grandi e Lea Ceramiche

<i>TECNICHE DI SERIE O GRANDE SERIE (INDUSTRIALI)</i>	TRAFILATURA (ESTRUSIONE)	Colorati Compatti Anche smaltati	SI	SAGOMA FORMA	SI	BASSO	DIPENDE DALLA SAGOMA
	SMALTATURA (TIPOLOGIE E MATERIALI VARI, SMALTI, CRISTALLINE)	Bianchi/Colo rati Porosi/Comp atti Smaltati	NO	APPLICAZIONI SEMPLICI E COMPLESSE DI SMALTI IN RILIEVO E SOVRAPPOSTI	ABBASTAN ZA	TUTTI I FORMATI	MEDIO BASO
	SERIGRAFIA	Bianchi/Colo rati Porosi/Comp atti Smaltati	NO	IMMAGINI AL TRATTO E A TONO CONTINUO RETINATE	SI	PREFERENZ A PER FORMATI ORTOGONA LI	BASSI

Ponti - Rosselli e Marazzi, 1960
Alfonso Leoni e Maioliche Faentine, 1974
Panos Tsolakos e Iris Ceramiche, 1971



FOTOCERAMICA	Bianchi Porosi/Compatti Smaltati	SI	IMMAGINI A TONO CONTINUO ANCHE A COLORI	SI	TUTTI I FORMATI	ALTI
STRUTTURATO	Bianchi/Colorati Compatti Smaltati	SI/NO	INTERPRETAZIONI DI MODELLATO O PLASTICA DELLA SUPERFICIE	SI	TUTTI I FORMATI	BASSI
KERAJET	Bianchi/Colorati Porosi/Compatti Smaltati	NO	TUTTI I TIPI DI IMMAGINE ANCHE A TONO CONTINUO	SI	PREFERENZA PER FORMATI ORTOGONALI	MEDI CONNESSI AL PROCEDIMENTO
POLVERI (DOPPIO CARICAMENTO, PRESSATURE MULTIPLE)	Bianchi/Colorati Compatti Smaltati	SI	EFFETTI MARMORIZZATI SFUMATURE IMPRONTE	SI	FORMATI ORTOGONALI	MEDI CONNESSI AL PROCEDIMENTO
NUOVE TECNOLOGIE (Continua-Sacmi, Laminam-System, altre)	Bianchi o Colorati appositamente Compatti Smaltati	SI/NO	SOGGETTI NON COMPLESSI, ANCHE SFUMATI E VARIEGATI, TONALITA' DEFINITE E PIATTE	SI	AMPI, MOLTO AMPI	TECNOLOGIE AVANZATE, NELL'ATTUALITA' COSTI DA CONTROLLARE

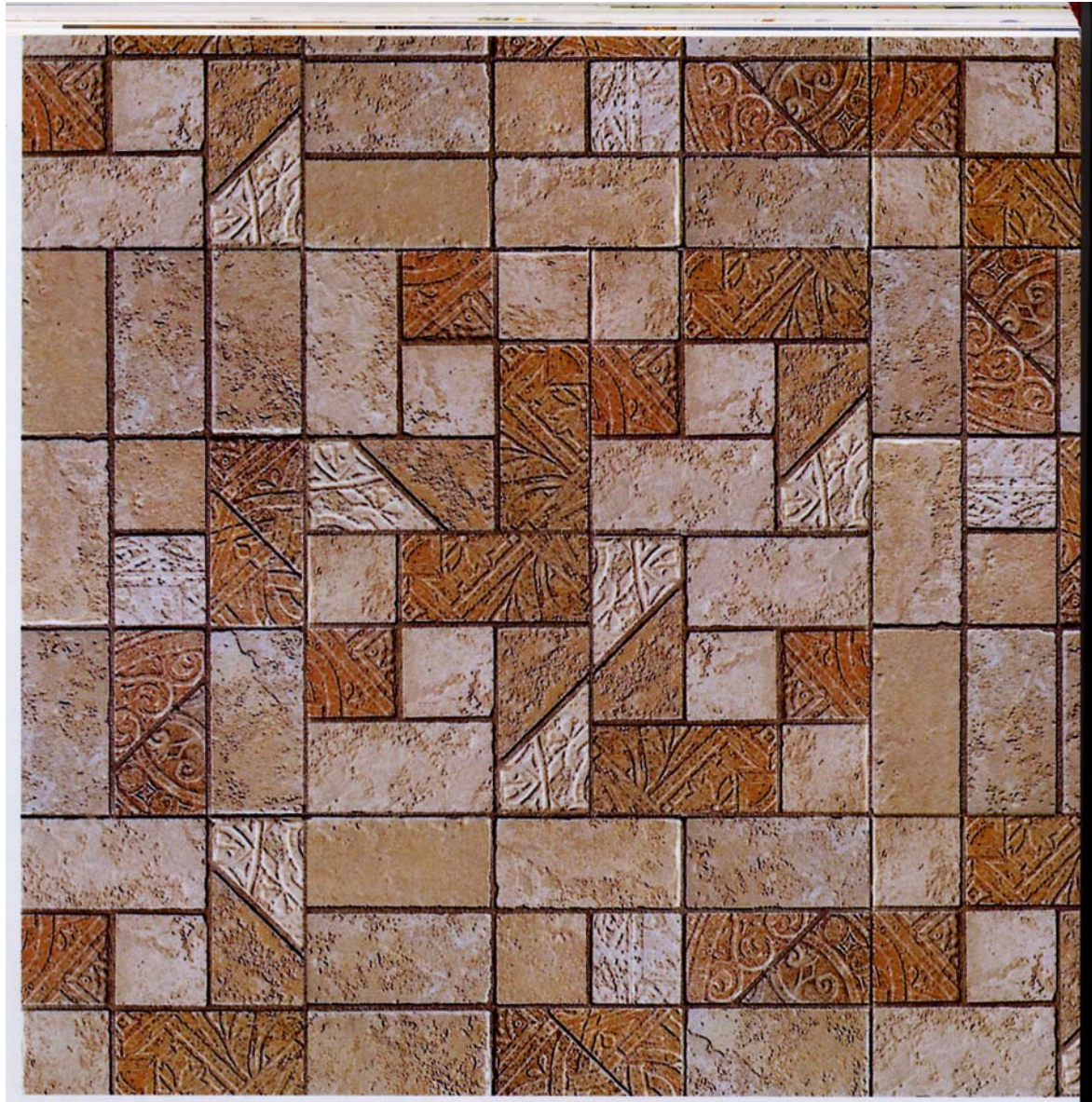
“*Continua*” e Sacmi Imola, 2006



*TECNICHE DI
LAVORAZIONE E
ASSEMBLAGGIO*

TAGLIO	Bianchi/Colorati Compatti Smaltati	SI	FORME GEOMETRICHE	SI	ANCHE GIGANTI ORTOGONALE	MEDIO
IDROGETTO	Bianchi/Colorati Compatti Smaltati	NO	FORME LIBERE	SI	SECONDO SCHEMI DECORATIVI - LIVERO CREATIVO	ALTO
LEVIGATURA	Bianchi/Colorati Compatti anche Smaltati	NO	LUCIDO OPACO	SI	LIBERO MUTUATA DAL MARMO	MEDIO
LAPPATURA	Bianchi/Colorati Compatti Smaltati	NO	SATINATO LUCIDO	SI	DA GRANDE A PICCOLE TESSERE	MEDIO

Gian Franco Morini in “*Petra*” e Ceramiche Iris



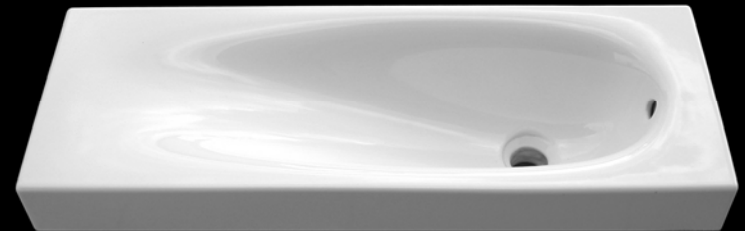
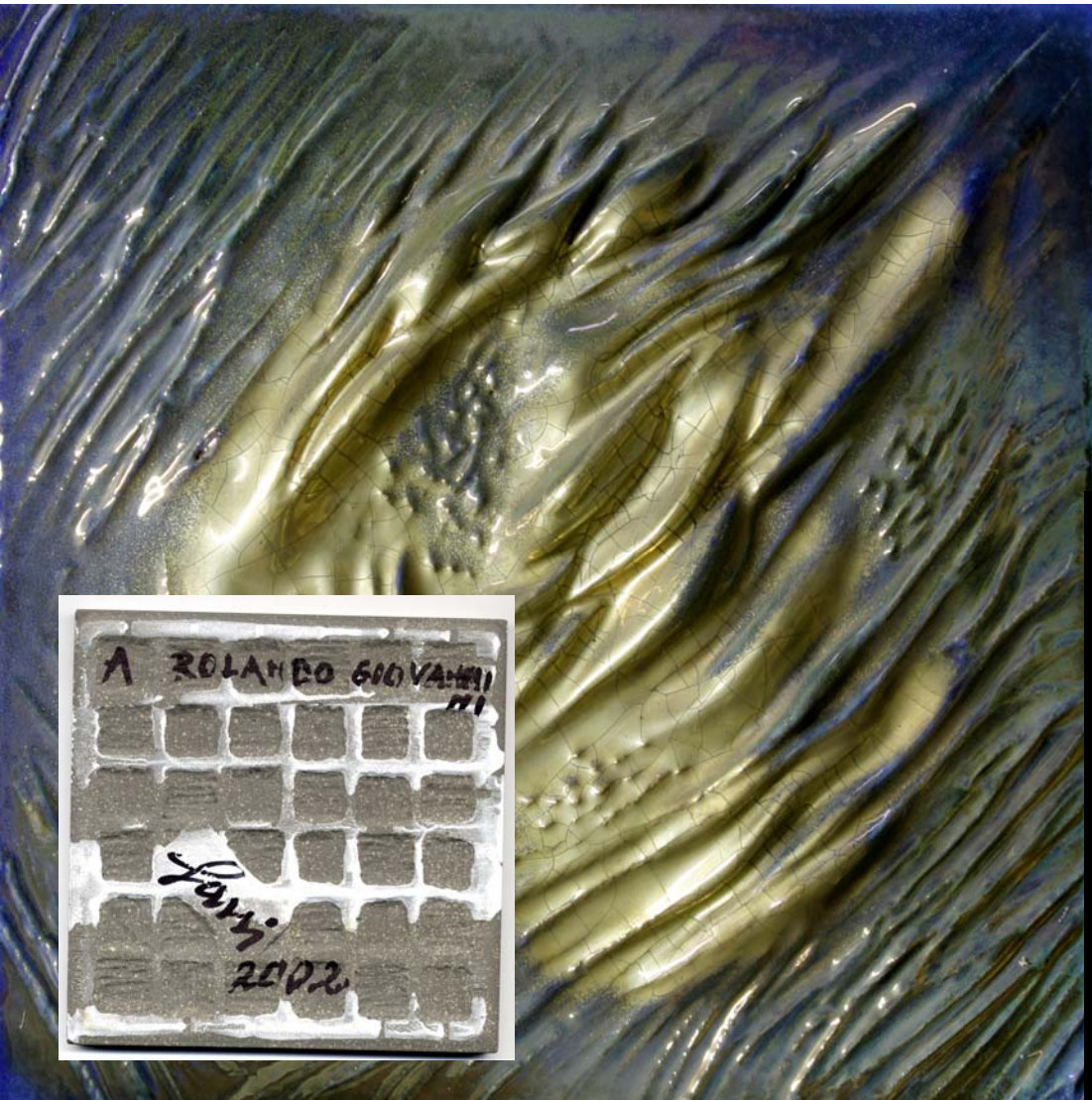
TECNICHE DI LAVORAZIONE E ASSEMBLAGGIO DEI MATERIALI

3^ FUOCO	Tutti, Bianchi/Colorati Porosi/Compatti Smaltati	SI	DECORAZIONE A TUTTO CAMPO	SI	TUTTE LE POSSIBILITA'	ALTO, MOLTO ALTO
ACCESSORI	Materiali naturali o tradizionali d'architettura (marmo, lapidei, vetro)	SI	ALTRI MATERIALI	SI	LISTELLI, TOZZETTI, LOSANGHE	MEDIO ALTO
NON CERAMICA	Materiali sintetici o di fusione non silicatica di vario genere, (Resine, metalli, altri)	SI/NO	SPERIMENTAZIO NE FUNZIONALE O ESTETICA E DI TENDENZA	SI	LISTELLI, TOZZETTI, LOSANGHE	ALTO

Ivo Sassi e Cer-Domus, 2002

Antonella Cimatti e bacchette in vetro di Murano, 1982

Antonio Bullo e Ideal Standard, 2003

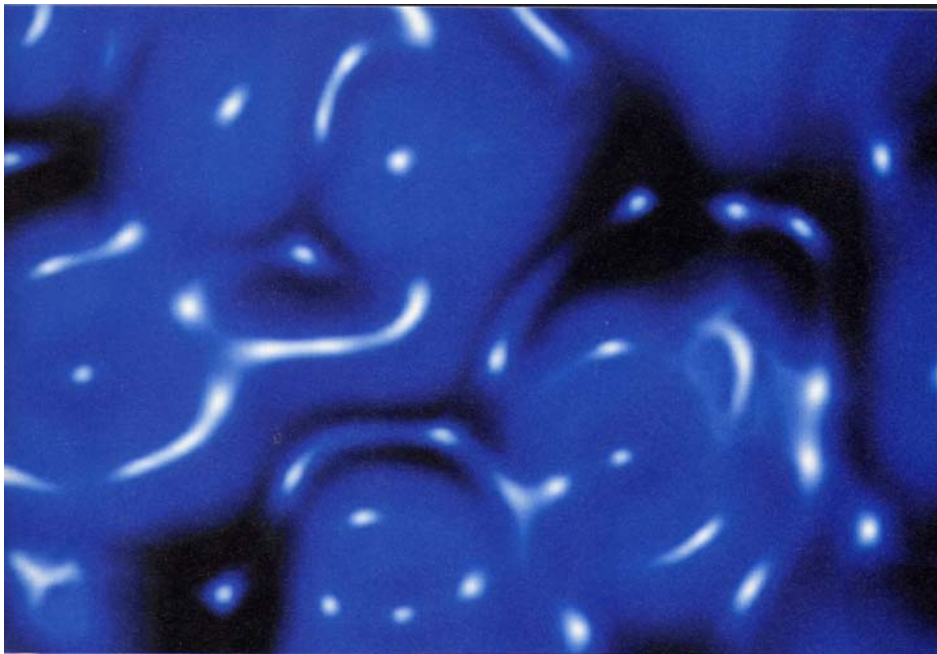


“Intorno ai Sumeri” e Acif, 1996



PAROLE CHIAVE CONNESSE AL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE ED ALLA DECORAZIONE	SERIGRAFIA	3^ FUOCO	MOSAICO	COLORE COLORATA	APPLICAZIONI	IDROGETTO	SUPERFICI TECNICHE
	MARMORIZZATI	STONALIZZATO	SMALTATURA	DISCATURA	CAMPANA	APPLICAZIONI E POLVERI	GRANITI
	STONALIZZATA	PATTERNS	METALLIZZATI METALLI CHIARI	LUSTRATI, LUSTRI SPECCHIATI	CRISTALLIZZATI	IRIDESCENTI	ORO/METALLI PREZIOSI
	PATINA	ANTICATO	LAPPATURA	STRUTTURATO	FOTOCERAMICA	IMMAGINI FOTOGRAFICHE	IMMAGINI A PIXEL
PAROLE CHIAVE CONNESSE ALLE TECNOLOGIE ED ALLA PRODUZIONE	COSTI	SERIE	TEMPI (RAPIDITA')	COSTANZA	QUALITA'	DIFETTO	ECONOMICITA'
	SEMILAVORATO	TAGLIATO	RETTIFICATO	COLORE A TUTTA MASSA	DOPPIO CARICAMENTO	PRE-MONTATO SU RETE	PREINTAGLIATO
	IDROGETTO	TAMPONE	CRISTALLINE / SMALTI	GRANDI FORMATI	CONTINUA (Sacmi)	MATERIALI IPERSOTTILI	MOSAICO VETROSO, VETRO
	MONOPOROSA	BI-RAPIDA	BI-BI RAPIDA	MONOCOTTURA	GRES PORCELLANATO	GRES PORCELLANATO SMALTATO	PORCELLANA

Ettore Sottsass e Abet Laminati



PAROLE CHIAVE CONNESSE AGLI STILI ED ALLE TENDENZE	MODA	GUSTO	ESTETICA	PALETTE COLORE	ANTIQUATA	CLASSICA	TROMPE-O-L'OEIL
	MINIMALE E MINIMAL EXTREME	OPTICAL	BEL DESIGN	CONCETTUALE	POST MODERNO	ECCLETTICO E NEO ECCLETTICO	BAROCCO E NEO BAROCCO
	TEXTURES E STRUTTURATI	PATTERNS	METALLIZZATI E METALLI CHIARI	LUSTRATI, LUSTRI SPECCHIATI	CRISTALLIZZATI	IRIDESCENTI	ORO E METALLI PREZIOSI
	PATINA	ANTICATO	ETNICO	DECORAZIONE DIGITALE	FOTOCERAMICA	IMMAGINI FOTOGRAFICHE	IMMAGINI A PIXEL
PAROLE CHIAVE CONNESSE AL PROGETTO	MARKETING	LUSSO	STILE	SFARZO	ESCLUSIVO	BRIEFING	INGEGNERIZZAZIONE
	INNOVAZIONE	MATERIALI	REPERIBILITA' MATERIE PRIME	CONCEPT PLANNING	IMMAGINE	BRAND	NEO-DECORATIVISMO
	DESIGNER	RISPARMIO ENERGETICO	SOSTENIBILITA'	ECO SOSTENIBILITA'	FORMAZIONE	SCUOLE DEL PROGETTO	TECNOLOGIE DIGITALI
	CONCEPT	CARTELLA STAMPA	IMMAGINI FOTO, DIDA, TESTI	GRIFFE	EVENTI	TRIENNALE SALONI FIERE EXPO'	SPONSOR E SPONSORIZZAZIONI

Refrat macsoum (diviso) Mosaicisti arabi





CON **SWAROSVKI MOSAICO** VETROSO, **BISAZZA**
2008, MILANO

Relazioni e differenze su diversi ambiti industriali in quali interviene il calore

Tipo di industria	Materie prime impiegate	Foggiatura del manufatto	Consolidamento del manufatto
Ceramica	Inorganiche non metalliche	a freddo	a caldo
Metallurgia	Inorganiche metalliche	a caldo	a freddo
Vetro	Inorganiche non metalliche	a caldo	a freddo
Cemento	Inorganiche non metalliche	a freddo	a freddo
Pasticceria	Organiche	a freddo	a caldo

Classificazioni dei ceramici

definizioni e merceologica

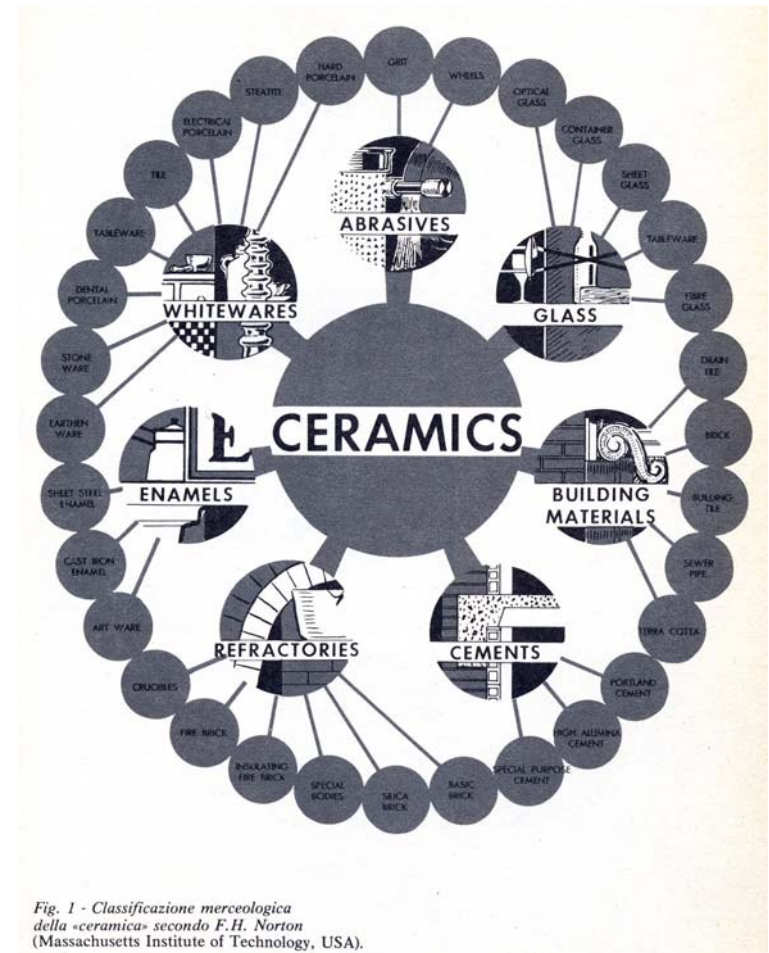
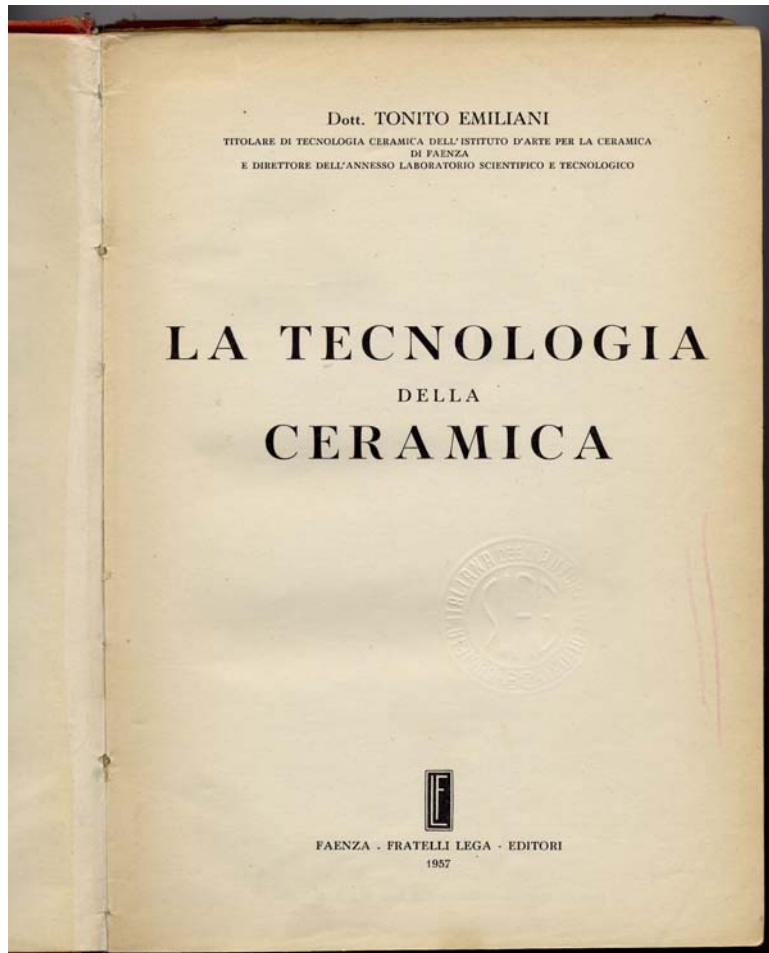
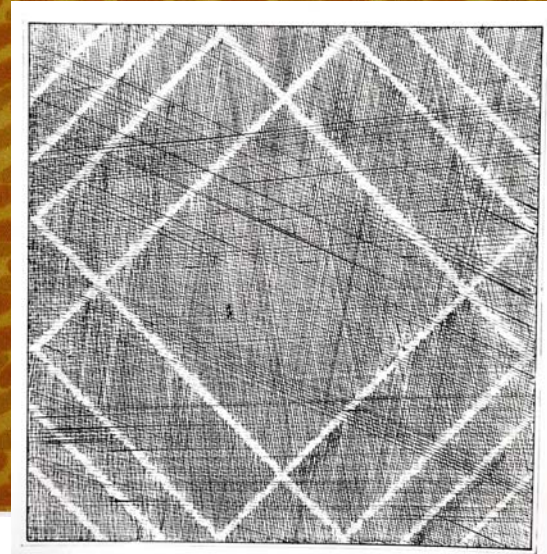
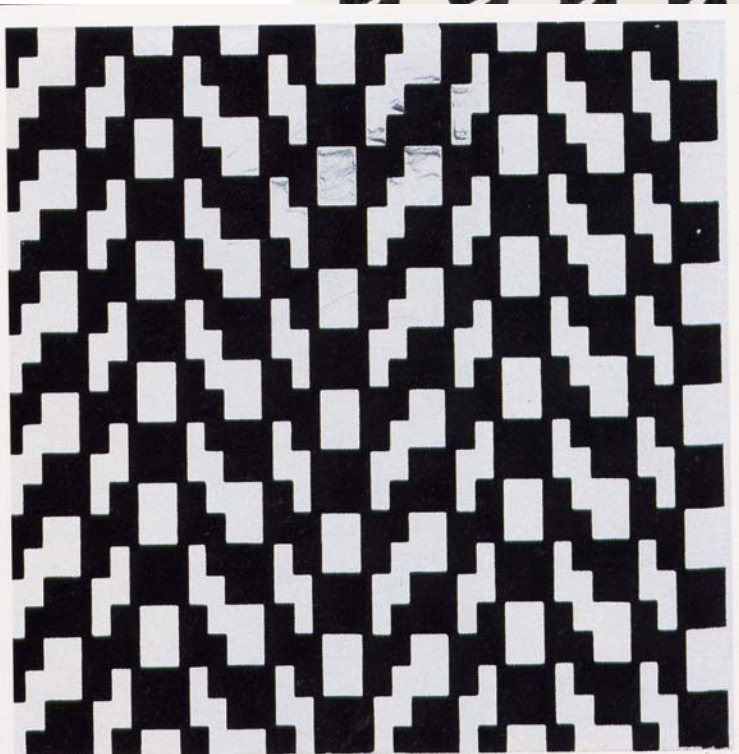
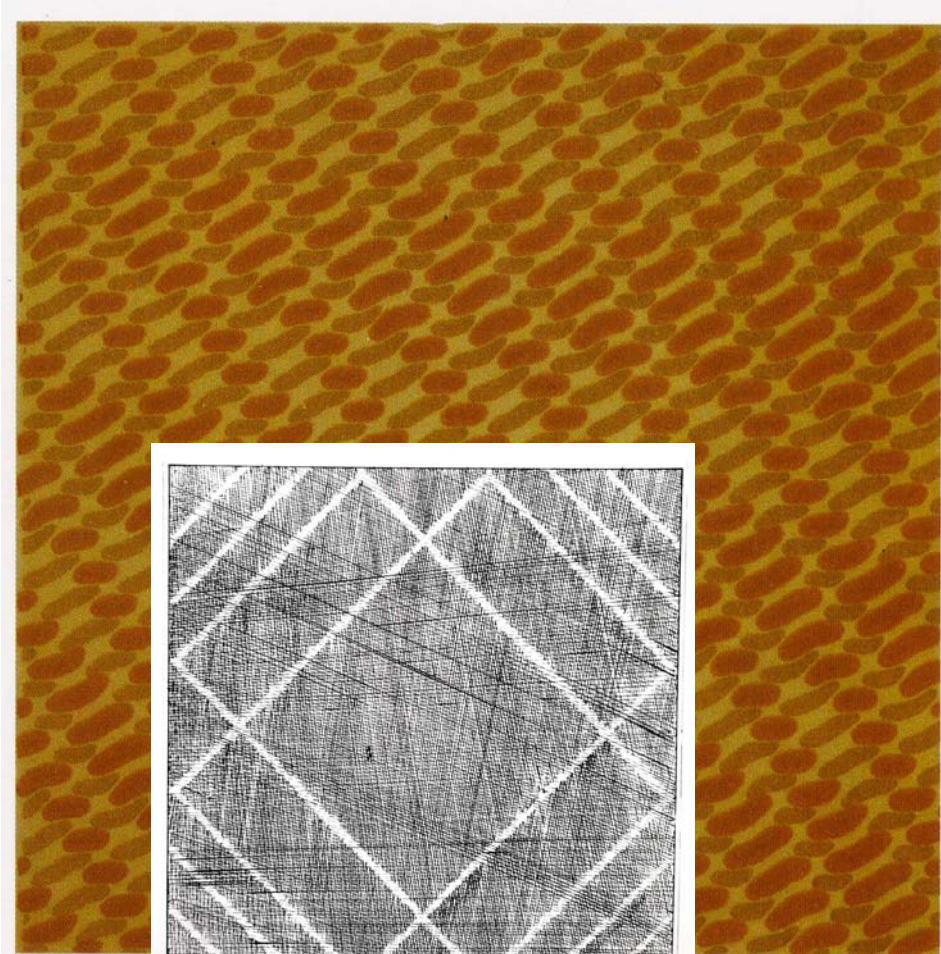
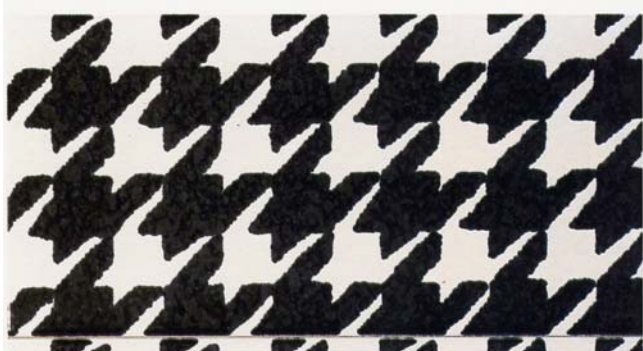


Fig. 1 - Classificazione merceologica della «ceramica» secondo F.H. Norton (Massachusetts Institute of Technology, USA).

Tabella dei prodotti ceramici secondo Tonito Emiliani, 1957

Classe	Varietà			SR senza rivestim. CR con rivestim.	Temperatura di cottura	Prodotti più comuni
Refrattari	Magnesite (di) Cromomagnesiaci Dolomite (di) Cromitici Carbone o Grafite (di)			SR	fino a 1.500°	Mattoni e pezzi sagomati per impianti termici metallurgici
	Ossidi puri	Ossidi semplici			fino a 2.000°	Materiali dotati di particolari requisiti per tecnologie avanzate
		Combinazioni di ossidi	Ferrimagnetici (Ferriti, granati, ecc.) Ferroelettrici (titanati, niobati, ecc.)		1.000-1.400°	Materiali a bassa resistività e ad alta permeabilità e suscettibilità magnetiche per applicazioni elettroniche
					1.300-1.600°	Materiali ad alta costante dielettrica per applicazioni elettroniche
Prodotti composti con materie prime non naturali	Carburi, Nitruri Boruri, Silicuri Tellururi, Solfuri, Fluoruri, Cermets				fino a 2.600°	Materiali dotati di particolari requisiti (durezza, resistenza alla abrasione, inalterabilità, ecc.) per impiego nelle tecnologie avanzate
	Fibre ceramiche e compositi				fino a 2.500°	Monocristalli filamentosi per il rinforzo di altri materiali

Lucio Fontana, Ettore Sottsass, Franco Grignani, Carlo Zauli



Classe	Varietà		CR con rivestim. SR senza rivestim.	Temperatura di cottura	Prodotti più comuni
Terrecotte	Laterizi		SR	900-1.000°	Mattoni pieni e forati, tegole, vasi da giardino
	Terrecotte artistiche				Fregi architettonici. Statue e bassorilievi
Refrattari	Silice (di) Semisilice (di) Silicoalluminosi Alluminosi Forsteritici			fino a 1.500°	Mattoni e pezzi sagomati per impianti termici
	Coibenti		Mattoni e pezzi sagomati leggeri e super-leggeri isolanti		
Faenze	Faenze propriam. dette	Faenze verniciate Faenze ingobbiato Faenze smaltate	CR	920-980°	Vasellame, stoviglie e plastiche per uso domestico e ornamentale Piastrille per rivestimento e pavimento
	Faenze sanitarie (fire-clay)			1.200-1.250°	Materiali per impianti igienico-sanitari e per la costruzione di stufe
Terraglie	Terraglie tecniche		SR	1.250°	Candele, vasi porosi, filtri depuratori per uso elettrolitico e chimico
	Terraglie tenere		CR	900-1.050°	Vasellame, stoviglie e plastiche per uso domestico e ornamentale, piastrelle per rivestimenti parietali, piastrelle per pavimento
	Terraglie forti			1.250-1.280°	Materiali per impianti igienico-sanitari

Impasti porosi colorati e bianchi, semplici e composti

Descrizione sintetica delle **paste ceramiche** (impasti), categorie e **tipologie**

- **Cotto Toscano**

Nel passato unico e tradizionale prodotto ceramico, estremamente diffuso in tutta Italia; all'inizio di questo secolo condivideva il mercato con tipologie di minor diffusione quali il grès rosso oppure la terraglia forte (e tenera). E' impiegato in esterni al sud e interni al nord Italia, pure nella pavimentazione.

La sua origine mineralogica va ricondotta ad una argilla detta "*Galestro*". Prodotto di antica tradizione ed uso che nel tempo ha mantenuto un proprio autonomo mercato di élite; adattabile a particolari costruzioni dove la posa necessita di solai adeguati e tempi prolungati, offre ambienti di sapore rustico e antico. Impiegato prevalentemente in interni oppure in esterni per arredo architettonico e urbano di stile toscano.

- **Cotto Toscano Smaltato**

Nell'evoluzione recente di tipo industriale, vista la necessità di rendere taluni prodotti estremamente resistenti all'usura e dotati di artifici decorativi nuovi, l'industria del settore ha messo a punto il tradizionale e antico cotto provvisto di rivestimento, mimetizzandone l'aspetto. Dal punto di vista strettamente tecnico, l'antico cotto toscano e i cotti in genere non necessitano di alcun tipo di smalto in quanto sono apprezzati per l'aspetto materico garantito fra l'altro da ottima resistenza meccanica e all'usura. L'uso di questi nuovi prodotti ricopre la gamma precedente lasciando in parziale evidenza la pasta sottostante anche lievemente strutturata o modellata.

- **Cottoforte**

Tipologia sorta nell'area di Sassuolo negli anni '60 e derivata dalla mescolanza di due argille da maiolica e da grès rosso; caratterizzato da una discreta resistenza meccanica ebbe largo uso anche nella pavimentazione su formati ampi (max 40x40 cm). Sempre smaltato.

Ideato per consentire l'uso delle argille locali in una tipologia che garantisse una maggior robustezza e resistenza meccanica, ebbe ampio sviluppo in tutte le aree produttive nazionali. Ancora oggi estremamente diffuso, è contraddistinto da una lavorazione in bicottura che ne consente l'uso in interni anche nella pavimentazione.

Impasti compatti colorati e bianchi, semplici e composti

Classe	Varietà		CR con rivestim. SR senza rivestim.	Temperatura di cottura	Prodotti più comuni	
Gres	Gres industriali	Gres rosso Klinker	SR	950-1.000° 1.200-1.280°	Materiali per pavimentazioni e rivestimenti esterni ed interni	
		Gres a impasto		1.200-1.250°	Materiali resistenti agli acidi per impianti chimici	
	Gres salato	1.100-1.200°		Materiali per fognature		
	Gres fini	Gres domestico Gres d'arte	CR	1.200-1.280°	Vasellame per uso domestico, bottiglie, giare, ecc. e plastiche per uso ornamentale	
Porcellane	Porcellane dure	Feldspatiche	Biscuit Porcellane dentarie	1.350° 1.250°	Plastiche per uso ornamentale Materiali per applicazioni odontotecniche	
				Cordieritiche	Porcellane per stoviglieria Porcellane elettrotecniche	CR
		1.350-1.400°	Materiali resistenti all'urto termico			
		Speciali caratterizzate in cotto da	Clinoestatite (steatite) Forsterite Wollastonite Allumina Alluminosilicati di berillo e litio	SR	fino a 1.500°	Isolanti elettrici a basso fattore di perdita per correnti ad alta frequenza Candele per motori, pezzi speciali per impieghi refrattari Pezzi speciali ad alta resistenza all'urto termico
	Porcellane semidure	China tipo americano	Vitreous china Hotel china House-hold china	CR	1.250-1.300°	Materiali per impianti igienico-sanitari Vasellame e stoviglieria per uso domestico, alberghiero e ornamentale
	Porcellane tenere	A fritta Fosfatiche Magnesiache	1.150-1.250° 1.250° 1.100°		Vasellame e stoviglierie per uso domestico e ornamentale	
Vetroceramici			SR	fino a 1.000°	Vasellame pirofilo, impieghi tecnici	
Fibre ceramiche e compositi				1.450-1.500°	Fibre da inglobare in altri materiali per migliorarne le caratteristiche	

Modalità di identificazione di uno specifico prodotto

CLASSIFICAZIONE TECNOLOGICA E COMMERCIALE DELLA STOVIGLIERIA

2.1 - CLASSIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA STOVIGLIERIA

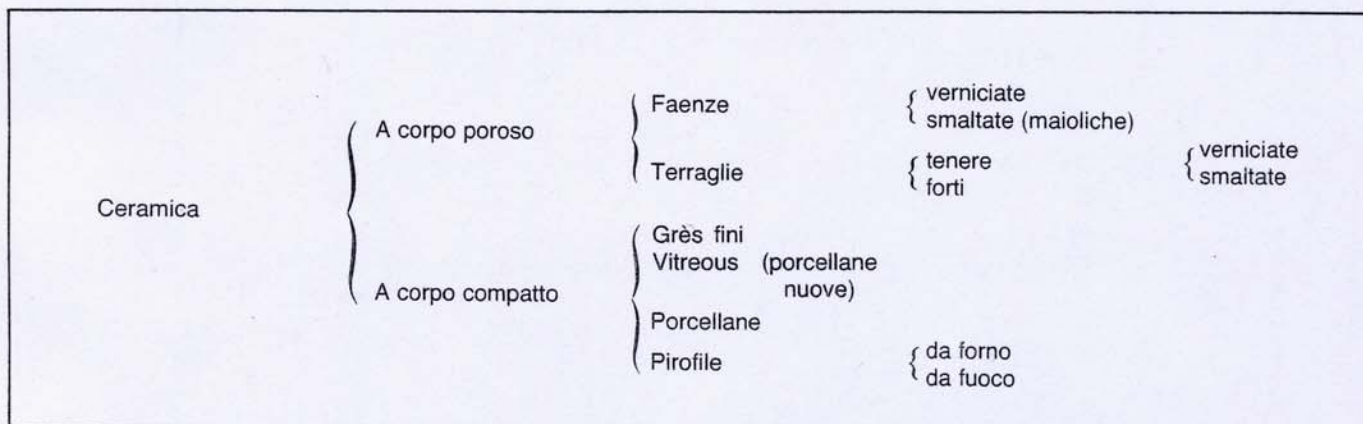
La stoviglieria comprende tutto il vasellame per la tavola e la cucina e rappresenta, per la sua vasta oggettistica, una gamma importante nell'industria ceramica e, conseguentemente, nel commercio. Sono stoviglie il piatto e la fruttiera in porcellana, la ciotola ed il tegame in grès, la zuppiera e il cuocipollo in terracotta.

La stoviglieria può essere di uso corrente, quindi a buon mercato, ma può anche rappresentare pezzi di grande bellezza e di autentica arte; tali diversità sono conferma della presenza continua di questa classe merceologica sia nell'uso quotidiano della mensa più comune, sia sulle ricercate tavole imbandite in particolari ricorrenze.

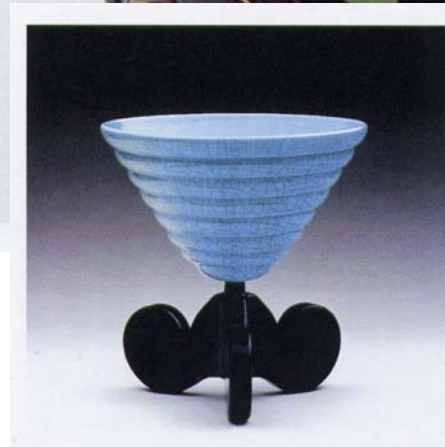
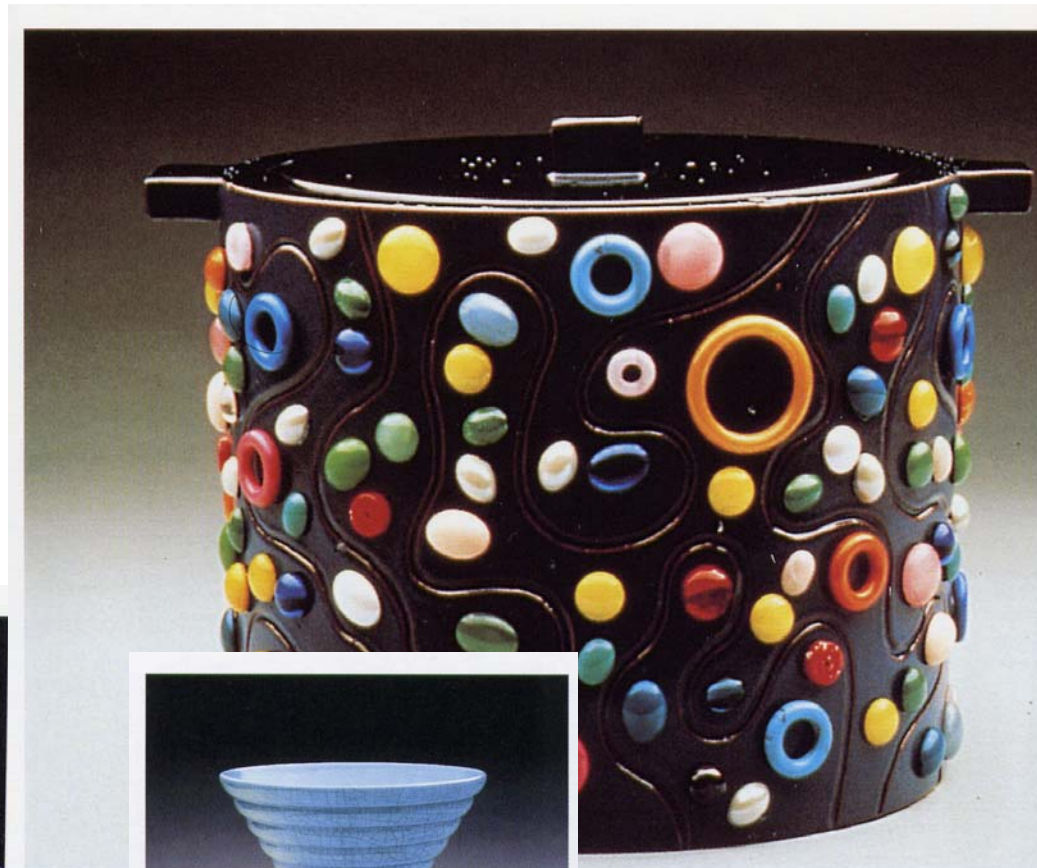
Nelle sue molteplici applicazioni, la stoviglieria si divide in due categorie:

- stoviglieria domestica
- stoviglieria alberghiera

La differenza tra le due categorie è dovuta principalmente agli spessori dei manufatti e, salvo rare eccezioni, ai materiali usati.



Ettore Sottsass, Marco Zanini, Stefano
Giovannoni, Antonella Cimatti



Gli **elementi essenziali** della classificazione dei ceramici

- La “*porosità*”, pasta ceramica più o meno compatta e assorbente
- La “*colorazione*” della pasta, che può essere naturale o sintetica, uniforme o variegata
- Natura dell'impasto “*semplice*”, cioè naturale proveniente da cava, oppure “*composto*”, formulato cioè a tavolino
- Con o senza il “*rivestimento*” superficiale a cui spetta il compito di occludere la porosità o di modificare l'aspetto originale del supporto base



Poroso, bianco, artificiale composto



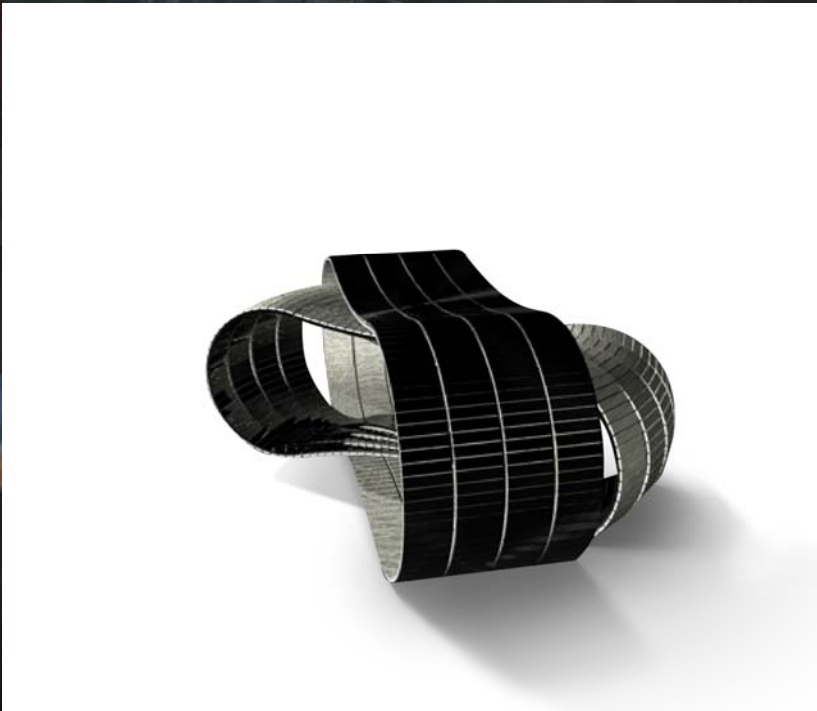
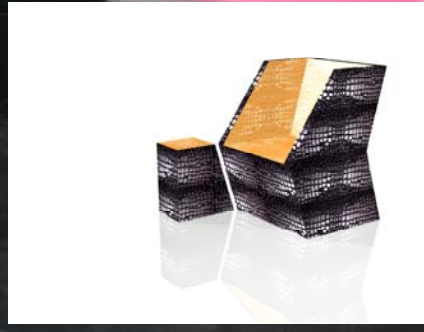
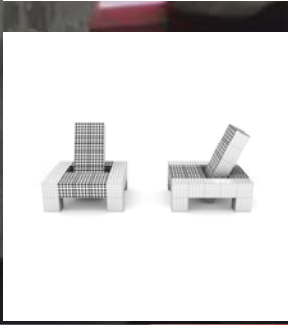
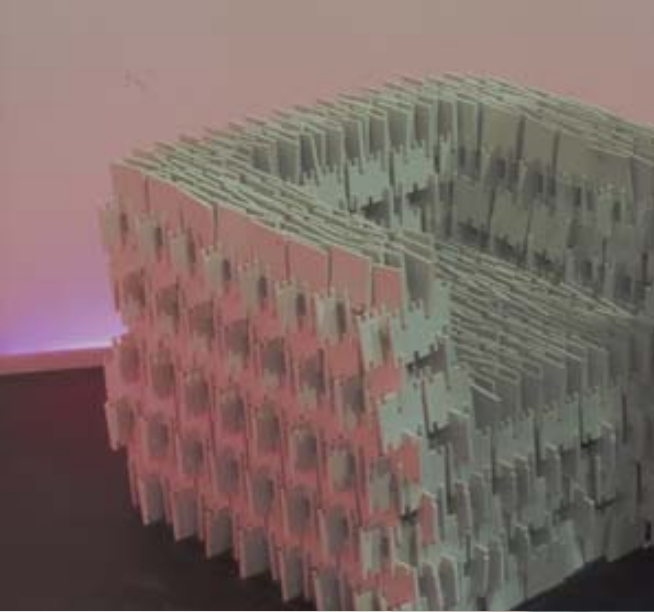
compatto, bianco, artificiale composto



Poroso, colorato, naturale o semplice



Con rivestimento e decorazione per mascherina



METALLAVA, Casa Più 2009



Glossario sulle ceramiche per architettura e le tecniche

- **A mano, pennello**
Antica tecnica di decorazione a mano con l'uso del pennello in forma libera o seguendo una traccia sottostante (spolvero o serigrafica). In uso anche oggi non solo nell'ambito artigianale ma pure nei laboratori di terzo fuoco industriali.
- **A secco**
Con l'evoluzione delle tecnologie di lavorazione industriale degli anni '70, si ipotizza pure l'applicazione dello smalto allo stato secco per caduta sulla piastrella; l'esito industriale fu ridotto, ma da questa tecnica si originarono la caduta con mascherina e la caduta di graniglie.
- **Additivo veicolante**
Sorta di sostanza di natura organica che rende fluido un colore normalmente impiegato ad uso serigrafico (all'origine olio da trasformatori, poi poliglicoli di diverso peso molecolari, altri).
- **Aerografo**
Costituisce l'originale e vecchia tecnica di applicazione degli smalti e della cristallina mediante nebulizzazione della sospensione. Lo strumento, detto aerografo, mediante l'uso dell'aria compressa proietta il colore o altro sul manufatto. Tipico è anche l'uso con mascherina.

“*Rock Mountain*”, Collezione Slates, LifeStyle 2010,
Ceramica Fioranese, Salone Internazionale della Ceramica
per l'Architettura e dell'Arredobagno, Bologna 2009



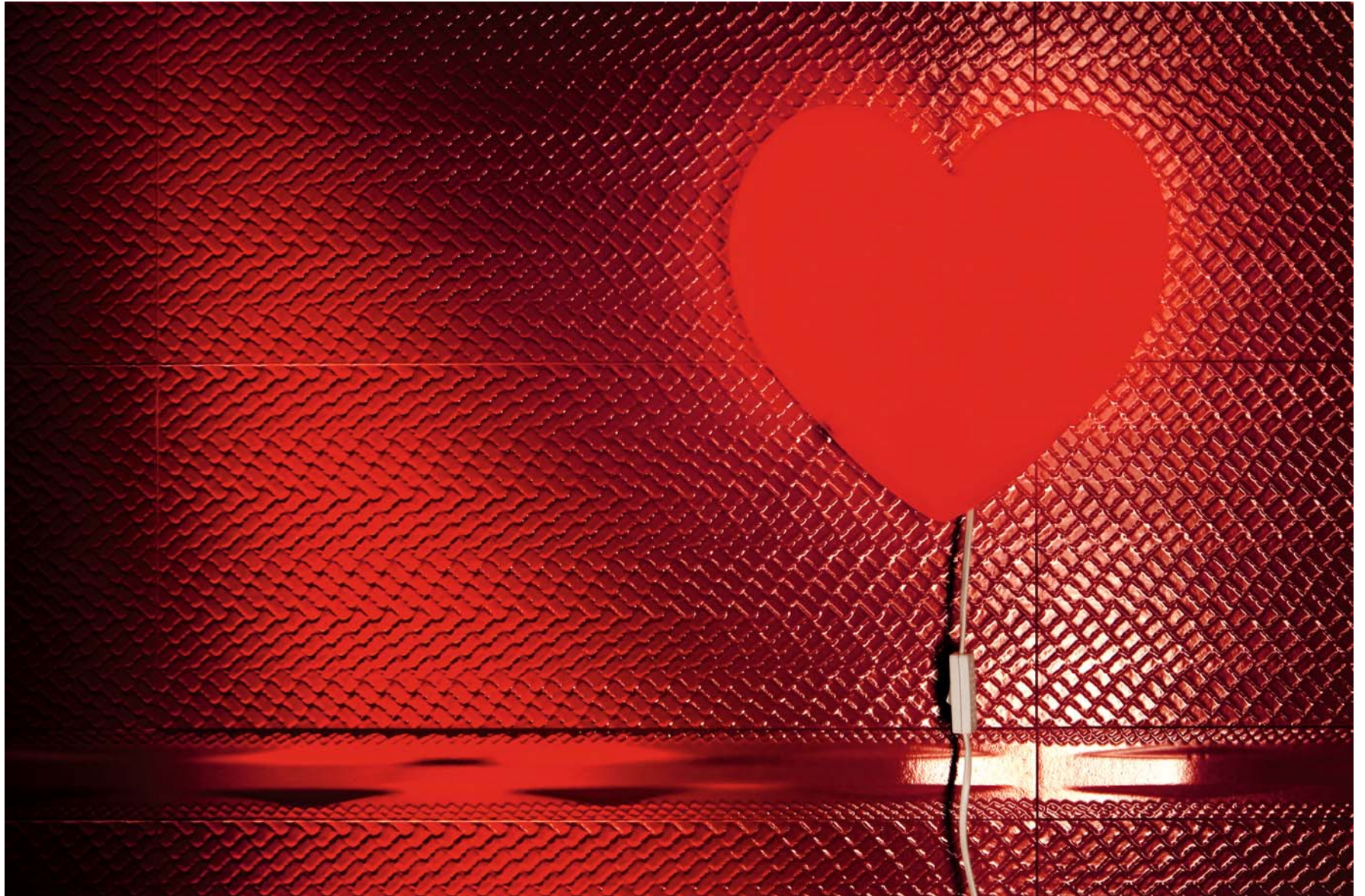
Marcello Panza e CeVi Giovanni De Maio, 2009



Storia di un Brand

Brand, Marchio Ragione sociale, proprietà	Anno, periodo	Tipologia e Tecnici operanti nel laboratorio e nella creazione	Designers, critiche d'arte e del prodotto di design	Annotazioni altre
<p>Maioliche Faentine Fondatore Ercole Baldini (noto internazionalmente ex Campione del Mondo di ciclismo)</p>	<p>Inaugurazione 1973, maestranze artistiche dal 9 giugno settembre inizio della produzione</p>	<p>Cottoforte smaltato, 10x10, 20x20 e 33x33 cm Ettore Biffi (dagli inizi) Rosanna Farolfi dal (inizia dal 1974, "va su") Elena Boschi (1974, inizia)</p>	<p><u>Bianco Ghini</u> <u>Alfonso Leoni</u> (scompare nel 1979) <u>Rosanna Farolfi</u> (interna)</p>	<p>Alto livello nel contesto produttivo del settore, prodotto di regola rifinito a mano Due oggetti all'inaugurazione di Ghini (logo Marchio) e Leoni (Pugno trafilato)</p>
<p>Maioliche Faentine Iris Ceramica Romano Minozzi (in quegli anni per l'Iris, il Dr. Zera, fido collaboratore della Direzione, segue le p.r. e stabilisce contatti con Rolando Giovannini per le collezioni firmate che donerà al MIC)</p>	<p>1975 entra l'Iris Ceramiche con alcune maestranze già in Cassa Integrazione</p>	<p>Cottoforte smaltato, 10x10, 20x20 e 33x33 cm Sergio Zannoni (dal 1977) Da Sassuolo il Sig. Canali (dal 1977)</p>	<p><u>Rino Dalmonte</u> (1982-83, vetro) Rosanna Farolfi (interna) – crea disegni con il vetro di Murano</p>	<p>Continua l'alto livello ma ci si avvicina maggiormente alla produzione di grande serie, con forte riduzione del "fatto a mano"</p>

Pop Chilli, Novabell, 2009



Sicis “Ritratti”, Parigi 2009



Si ringrazia per l'attenzione

mercoledì 25 novembre 2009